

Momenti di storia dell'autotraduzione

A cura di
Gabriella Cartago e Jacopo Ferrari

ISSN 2283-5628
ISBN 978-88-7916-862-5

Copyright © 2018

LED Edizioni *Universitarie di Lettere Economia Diritto*

Via Cervignano 4 - 20137 Milano

www.lededizioni.com - www.ledonline.it - E-mail: led@lededizioni.com

I diritti di riproduzione, memorizzazione e archiviazione elettronica, pubblicazione con qualsiasi mezzo analogico o digitale (comprese le copie fotostatiche, i supporti digitali e l'inserimento in banche dati) e i diritti di traduzione e di adattamento totale o parziale sono riservati per tutti i paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da: AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano
E-mail segreteria@aidro.org <<mailto:segreteria@aidro.org>>
sito web www.aidro.org <<http://www.aidro.org/>>

Volume stampato con il contributo
del Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali
Università degli Studi di Milano

In copertina:

Antonello da Messina, *Annunciata*, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo

Videoimpaginazione: Paola Mignanego

Stampa: Digital Print Service

Sommario

| | |
|--|-----|
| PRESENTAZIONE | 7 |
| <i>Gabriella Cartago</i> | |
| Gabriele Simeoni autore e autotraduttore di <i>imprese</i> nella Lione di metà Cinquecento | 9 |
| <i>Monica Barsi</i> | |
| Clavijero y sus estrategias lingüísticas para defender la cultura mexicana | 35 |
| <i>Beatriz Hernán-Gómez Prieto</i> | |
| Ancora sugli scrittori stranieri in lingua italiana: uno sguardo sulle traduzioni e le autotraduzioni poetiche (secoli XVII-XIX) | 65 |
| <i>Furio Brugnolo</i> | |
| Intrecci linguistici e autotraduzione nelle opere degli autori migranti e bilingui | 97 |
| <i>Anastasija Gjurčinova</i> | |
| Pierre Lepori, <i>Come cani / Comme un chien</i> : une réflexion entre style auctorial et bilinguisme dans la pratique de l'autotraduction | 113 |
| <i>Marie-Christine Jullion - Ilaria Cennamo</i> | |
| Autotraduzioni: il caso della Cina | 133 |
| <i>Clara Bulfoni</i> | |
| L'autotraduzione e le sue impossibilità | 147 |
| <i>Adrián N. Bravi</i> | |
| I <i>self-translation studies</i> : panorama di una disciplina | 153 |
| <i>Chiara Lusetti</i> | |
| Gli Autori | 169 |

Autotraduzioni: il caso della Cina

Clara Bulfoni

DOI: <http://dx.doi.org/10.7359/862-2018-bulf>

ABSTRACT

Since the 80s of last century, with the opening of China to the world, numerous neologisms have appeared reflecting the social and ideological changes of the country. Being capable to correctly translate the new terms is a great challenge for Chinese translators because the quality of translation can positively or negatively influence cultural and economic exchanges with foreign countries. A first problem for the correct rendering of words or the message of the source language in foreign languages is given by the translations through sites and apps that propose automatic translations, solutions often not relevant and sometimes even misleading. A second case is that of the Chinglish (*Zhōngshì yīngyǔ* 中式英语) which involves a variety of English in which the words are drawn in an ungrammatical way, literally reproducing the structure of the syntactic chain of the Chinese phrase.

Parole chiave: Chinglish; incomprendione culturale; lingua cinese; neologismi; traduzione automatica.

Keywords: Chinese language; Chinglish; cultural misunderstanding; machine translation; neologisms.

A partire dagli anni '80 del secolo scorso, con l'apertura della Cina verso il mondo, sono apparsi numerosi neologismi che riflettono i cambiamenti sociali e ideologici del paese. Riuscire a tradurre correttamente i nuovi termini è una grande sfida per i traduttori cinesi perché la qualità della traduzione può influenzare positivamente o negativamente gli scambi culturali ed economici con l'estero. Ecco che quindi priorità deve essere data alla comprensione della cultura del paese di arrivo onde evitare malintesi ed equivoci che possono persino portare al sorriso i madrelingua anglofoni: anche in Cina, infatti, l'inglese è la lingua franca usata nelle comunicazioni tra gruppi di persone che parlano lingue diverse. Nei siti

cinesi delle principali testate¹ troviamo sempre la possibilità di leggere gli articoli in lingue diverse, la prima delle quali è l'inglese, ma anche, in alcuni casi, francese, spagnolo, portoghese e tedesco tra le lingue europee.

Il primo problema sulla corretta resa delle parole o del messaggio della lingua di partenza in lingua straniera è dato dalle traduzioni per mezzo di siti e apps che propongono traduzioni automatiche non sempre pertinenti e addirittura, alle volte, fuorvianti.

Un secondo caso è quello del *Chinglish* (*Zhōngshì yīngyǔ* 中式英语) che coinvolge una varietà di inglese in cui le parole sono accostate in modo sgrammaticato, riproducendo letteralmente la struttura della catena sintattica della frase cinese. Si tratta di una varietà di *globish* (global English), uno strumento per la comunicazione che, secondo Nerrière, “non è una lingua: è soltanto un suo provvidenziale sostituto [...]. Il vocabolario necessario al globish è ristretto a 1500 parole. Non una di più se possibile” (2006, 51).

1. ECCESSIVA DIPENDENZA DAI TRADUTTORI AUTOMATICI

Ormai con l'evolversi della tecnologia, sono sempre più numerosi i programmi che offrono online traduzioni automatiche (Machine Translation – MT in inglese, *jīxiè fānyì* 机械翻译 in cinese)², ma senza un intervento ‘umano’ si può incorrere in traduzioni inappropriate e incomprensibili. È questo il caso di *dòufuzhā gōngchéng* 豆腐渣工程 che è stato inizialmente tradotto “bean dregs project”: qui “bean dregs” è utilizzato come metafora a indicare un progetto di costruzione scadente fatto utilizzando materiali di cattiva qualità, corrisponde quindi al termine inglese “jerry-built project”, ovvero costruito al risparmio, costruito in fretta e con materiali scadenti (Zhang 2003, 41; Luo 2008, 127). Ora questa polirematica è stata correttamente inserita nei dizionari³, ma se si utilizza ancora oggi

¹ Tra i principali quotidiani online, si segnalano il *Quotidiano del popolo* (*Renmin ribao* 人民日报), l'organo del Partito Comunista Cinese (<http://www.people.com.cn/>); il *Guangming ribao* 光明日报 (<http://www.gmw.cn/>).

² Su questo tema cf. i lavori di Słapek 2016 e di Xiong e Zhang 2015. Lo scienziato e matematico statunitense Warren Weaver è considerato uno dei fondatori della traduzione automatica, che è nata nel 1949.

³ Cf. *A Chinese-English Dictionary* (2010, 322); in Casacchia e Bai è tradotto come “progetto scadente” (2013, 375); nel dizionario monolingue *Xiandai hanyu cidian* 现代汉语词典 (*Dizionario del cinese moderno*) la polirematica è così spiegata: “metafora a indicare un progetto di costruzione scadente e per nulla solido” (2016, 318).

Google Translator la traduzione è “bean curd project” in inglese e “progetto di cagliata di fagioli” in italiano!

Un altro esempio, *yěmán zhuāngxiè* 野蛮装卸, è ancora tradotto letteralmente “barbarous loading and unloading” nell’*A Chinese-English Dictionary* (2010, 1636). In realtà significa operare nel lavoro in modo grossolano, ovvero “caricare e scaricare come viene viene”. Quindi la corretta traduzione in inglese è “the rash-and-rough way of loading and unloading” (Zhang 2003, 40; Luo 2008, 128). La traduzione su Google Translator è ancor più inadeguata: “brutal loading and unloading” in inglese e “carico e scarico brutale” in italiano.

Il motore di ricerca più usato dai cinesi, Baidu 百度, nella sezione di traduzione automatica, riporta le traduzioni di “jerry-built projects” per il primo esempio, e di “careless loading and unloading” per il secondo esempio. Notiamo quindi una maggiore accuratezza e precisione nel rendere espressioni polirematiche relativamente recenti in cinese, ma molto meno precise se si sceglie la traduzione in italiano: “Tofu progetto” (unica scelta) e “Le operazioni di carico e scarico” come prima scelta, seguita da “Barbaro di carico e scarico”, “Le operazioni di carico e scarico brutale”, “Le operazioni di carico e scarico Selvaggio” (sono state mantenute le iniziali maiuscole così come appaiono online).

Un esempio tratto dal linguaggio non specialistico, come *shī zú qīngnián* 失足青年, è stato inizialmente tradotto letteralmente “youth who lost their footing”, ma indica in realtà “youth who took a wrong step in life” a indicare il fenomeno della delinquenza giovanile. *A Chinese-English Dictionary* (2010, 1246) traduce, infatti, questa espressione con “juvenile delinquents; young offenders”; Casacchia e Bai (2013, 1358) la traducono con “delinquenza giovanile”. I traduttori automatici riportano: “A lost youth” e “Delinquenti” in Baidu; “Missing youth” e “Gioventù mancante” in Google.

Come sappiamo, Google, Youtube, Facebook e Twitter sono oscurati in Cina, ma è necessario precisare che Google Translate è, invece, accessibile agli utenti cinesi. Oltre al già menzionato Baidu, i cinesi in Cina e all’estero utilizzano Youdao 有道, per le lingue occidentali inglese, francese, spagnolo e portoghese, e la App Oulu 欧路 per tutte le lingue europee, compreso l’italiano. Un’altra App per smartphone e tablet è Pleco (con l’icona del pesce, *yú* 魚) ma solo per cinese-inglese e viceversa. Facciamo un esempio con la polirematica *dītóuzú* 低头族 a indicare “il gruppo di persone sempre con la testa bassa verso il cellulare”. In Baidu e Pleco viene correttamente tradotta come “smartphone addicts”; in particolare, Baidu fornisce anche una descrizione in cinese: “descrive quei gruppi di persone che guardano sempre il loro cellulare e disdegnano amici e parenti che

si trovano davanti, si tratta soprattutto di giovani”. Youdao lo traduce “phubber” (abbreviazione di “phone” e “snubber”), neologismo del XXI secolo da ‘phubbing’, ovvero “ignore (one’s companion or companions) in order to pay attention to one’s phone or other mobile devise”⁴. L’imprecisione di Google è imbarazzante: “Lower family” in inglese e “Famiglia inferiore” in italiano.

1.1. *Analisi comparativa di nuovi termini*

Prendendo in esame alcuni neologismi che prima non esistevano nel lessico cinese, oppure già esistevano, ma che sono ora utilizzati con significato diverso e che riflettono la nuova realtà della Cina dal punto di vista politico, sociale, economico e culturale, analizziamo i termini riportati nella tabella e descritti da Zhao (2016, 85-87), dei quali verranno elencate le diverse versioni dei traduttori automatici:

| | BAIDU | YOUDAO | PLECO | GOOGLE ⁵ |
|---|------------------------------|---------------------------|---|---------------------------|
| (a) <i>hùliánwǎng+</i> 互联网+ | Internet plus | Internet+ | Internet | Internet+ |
| (b) <i>yīdài yīlù</i> 一带一路 | The Belt and Road Initiative | The Belt and Road | Belt and Road Initiative ⁶ | One Belt One Road |
| (c) <i>quán yàosù shēngchǎnlǜ</i> 全要素生产率 | Total factor productivity | Total factor productivity | <i>Non presente</i> | Total factor productivity |
| (d) <i>zhìhuì chéngshì</i> 智慧城市 | Smart city | Smart city | <i>Non presente</i> | Smart City |
| (e) <i>chuàngkè</i> 创客 | Maker | Maker | <i>Non presente</i> | Maker |
| (f) <i>tǔháo</i> 土豪 | Vulgar tycoon | Local tyrants | <ul style="list-style-type: none"> • Local tyrant • Local strong man • (slang) nouveau riche | Local tycoon |

⁴ Cf. <https://en.oxforddictionaries.com/definition/phub>.

⁵ Si è scelto di inserire anche Google perché spesso utilizzato dagli studenti cinesi in Italia.

⁶ Segue la seguente spiegazione: “Chinese government plan to provide finance and engineering expertise to build infrastructure across Eurasia and northeast Africa, unveiled in 2013”.

| | | | | | |
|-----|----------------------|-------------------------|------------------------|---|------------|
| (g) | <i>gāolěng</i> 高冷 | Elegant indifference | High cold | <ul style="list-style-type: none"> • reserved • allop • (of a location) elevated and cold | Gao Leng |
| (h) | <i>xīnsāi</i> 心塞 | Feel Stifled | Feeling distressed | <ul style="list-style-type: none"> • (coll.) to feel sick at heart • to feel stifled • to feel crushed | Heart plug |
| (i) | <i>yánzhí</i> 颜值 | Face value | Level of appearance | Attractiveness index (rating of how good-looking sb is) | Yan value |
| (l) | <i>zuìle</i> 醉了 | Drunk | Feeling tipsy | drunk | drunk |

Nel caso di (a) possiamo notare che al già noto termine *bùliánwǎng* 互联网 (Internet) è stato aggiunto “+” (plus). Questa nuova espressione è stata proposta la prima volta dal primo ministro cinese Li Keqiang nel suo “Rapporto sul lavoro del governo” il 5 marzo 2015 nel corso dell’Assemblea Nazionale del Popolo, in modo da tenere il passo con la tendenza dell’informazione⁷. Inoltre, “Internet plus” figurava nell’elenco delle parole chiave economiche significative nel 2015.

Il progetto OBOR (One Belt One Road) (b), tradotto inizialmente anche come “One Belt One Road strategy/project/program/agenda”, è correttamente tradotto in Baidu e Pleco. La sigla BRI (Belt and Road Initiative) prevede, infatti, l’apertura di due corridoi infrastrutturali fra Estremo Oriente e continente europeo sulla falsariga delle antiche Vie della Seta: uno terrestre (Silk Road Economic Belt) e uno marittimo (Maritime Silk Road)⁸.

La polirematica (c) è stata spiegata e analizzata sul sito governativo *Centro di informazione nazionale* (*Guójiā xìnxi xīzhōngxīn* 国家信息中心) in un articolo pubblicato il 2 settembre 2016: “*Zhōngguó quán yàosù shēngchǎnlǜ*

⁷ Cf. “Full Text: Report on the Work of the Government” (2015), in http://english.gov.cn/archive/publications/2015/03/05/content_281475066179954.htm. Il programma Internet+ tende a promuovere l’e-commerce e a dare impulso all’innovazione e alle attività commerciali online.

⁸ Cf. “Belt and Road: 2017 Summit”, in <http://www.scmp.com/topics/belt-and-road-2017-summit>.

de cèsuàn jí fēnjiě 中国全要素生产率的测算及分解 (Calcoli e spiegazioni sulla total factor productivity della Cina)”⁹.

Le “smart cities” (d) costituiscono un altro punto cruciale nel programma economico del governo cinese:

智慧城市的建设是一项庞大且旷日持久的工程, 国务院参事、住建部原副部长仇保兴在2017国际智慧城市峰会时曾强调智慧城市的建设不是“交钥匙工程”, 要注重智慧城市的创新升级。¹⁰

La costruzione di smart cities è un progetto enorme e duraturo: Qiu Baoxing, del Consiglio di Stato e ex viceministro Ministro dell’edilizia abitativa e dello sviluppo urbano, ha sottolineato al vertice internazionale Smart City 2017 che la costruzione di smart cities non è un “progetto chiavi in mano” e dovrebbe concentrarsi sull’innovazione e il potenziamento delle stesse.

Chuàngkè 创客 (e), formato da *chuàng* (iniziare) e *kè* (ospite), il cui significato deriva da “maker”, così come riportato dai traduttori automatici, ha ora assunto l’estensione semantica di “colui che crea modelli 2.0” (Zhao 2016, 86).

Gli esempi riportati da (f) a (l) rappresentano, invece, nuove espressioni tipiche del linguaggio di internet, chiamato Chinese Internet Language (CIL), fenomeno già emerso da tempo in seguito alla diffusione dei computer e di altri dispositivi in grado di collegarsi alla comunicazione telematica digitale e che gli internauti ‘inventano’ per esprimere il proprio stato d’animo nella nuova società¹¹.

Il primo esempio è *tǔbáo* 土豪 (f), che indicava nella Cina maoista la classe dei latifondisti che dovevano essere combattuti e espropriati delle proprie terre a favore delle masse contadine. Ecco che ora, nell’era del digitale, questo termine assume il significato di “nouveau riche”, nel senso, forse anche dispregiativo, di “quelli che sono ricchi e amano mettersi in mostra”, così come correttamente traduce Pleco.

Il neologismo *gāolěng* 高冷 (g) è l’abbreviazione di *gāoguì* 高贵 (nobile, elegante) e *lěngyàn* 冷艳 (bellezza algida). Impiegato dagli internauti nel senso di “cold and elegant”, si utilizza per descrivere donne arroganti, fredde e sprezzanti degli altri, soprattutto se si tratta di emergenti dive del cinema¹². Il traduttore Baidu è stato l’unico ad avvicinarsi alla nuova estensione semantica di questo neologismo.

⁹ Cf. <http://www.sic.gov.cn/News/455/6841.htm>.

¹⁰ Cf. “*Zhìhuì chéngshì jiànshè kǎo* 智慧城市建设考 (Studio sulla costruzione di smart cities)”, in <http://www.eeo.com.cn/2018/0310/324249.shtml>.

¹¹ Per quanto riguarda il CIL cf. Bulfoni (2010, 93-107).

¹² Cf. <http://www.putclub.com/html/dailyfocus/culture/20161024/118248.html>.

Per quanto riguarda la traduzione di *xīnsāi* 心塞 (h) i traduttori automatici sono concordi – a parte Google –: infatti, il “cuore” *xīn* 心 è “bloccato/otturato” *sāi* 塞. È questa l’abbreviazione di un termine medico (*xīnjī gēngsè* 心肌梗塞), ovvero “occlusione del miocardio”, a indicare, nel linguaggio di internet, che “è molto spiacevole sentirsi a disagio per gli incidenti in corso, e può significare che una persona rimane attonita, senza parole, di fronte a un fatto”¹³.

Yánzhí 颜值 (i): questo nuovo lemma non è riconosciuto da Google, mentre gli altri traduttori automatici riescono, in qualche modo, a rendere il senso di questo nuovo termine, coniato sempre dagli internauti. Il primo significato di *yán* 颜 è “viso/volto”; *zhí* 值 significa “valore”: ecco che quindi questa nuova espressione indica un’“attractiveness index”, così come tradotto da Pleco.

Zuìle 醉了 (l), il cui primo significato è “drunk” o “feeling tipsy”, è un termine entrato di recente nel CIL e non ancora inserito nei traduttori automatici. Si tratta di un’espressione ironica a indicare uno stato di frustrazione, di depressione e di impotenza, quando una persona non è in grado di comprendere e di comunicare con altri.

Nel caso del cinese notiamo quindi che, pur essendo la traduzione automatica un campo della linguistica computazionale e della scienza della traduzione, presenta ancora lacune che possono creare imbarazzo e ilarità soprattutto in uno straniero che non sarà in grado di recepire il messaggio trasmesso, soprattutto quando si tratta di nuove espressioni utilizzate dagli internauti, mentre si può confermare che i termini relativi alle nuove espressioni politiche ed economiche sono ormai standardizzati nelle traduzioni in inglese.

1.2. *Analisi comparativa di discorsi ufficiali*

Prendiamo in esame l’*incipit* del discorso del Presidente Xi Jinping alla riunione inaugurale del 19° Congresso del Partito Comunista, discorso tenuto il 18 ottobre 2017 presso il Palazzo dell’Assemblea del Popolo di Pechino.

Il testo originale così recita:

同志们：现在，我代表第十八届中央委员会向大会作报告。中国共产党第十九次全国代表大会，是在全面建成小康社会决胜阶段、中国特色社会主义进入新时代的关键时期召开的一次十分重要的大会。

¹³ *Ibidem.*

La traduzione automatica di Youdao:

Comrades: now, on behalf of the eighteenth central committee, I will report to the general assembly.

19 times national congress of the communist party of China, is in the stage of build a well-off society in an all-round way runoff, a critical period of socialism with Chinese characteristics into the new era of a very important conference.

Il lettore rimane naturalmente basito davanti a una simile traduzione che non ha senso e altera il vero significato del testo. Fortunatamente esiste un sito ufficiale, ma che forse non tutti conoscono, ed è quello di China.org.cn, sito ufficiale del governo cinese, che pubblica i discorsi pubblici su due colonne: a sinistra il testo in cinese e a destra la traduzione in inglese:

Comrades, on behalf of the 18th Central Committee of the Communist Party of China, I will now deliver a report to the 19th National Congress.

The 19th National Congress of the Communist Party of China is a meeting of great importance taking place during the decisive stage in building a moderately prosperous society in all respects and at a critical moment as socialism with Chinese characteristics has entered a new era.¹⁴

Il problema dell'errata traduzione automatica sta nel fatto che il programma non riconosce la complessa costruzione sintattica della frase cinese: l'oggetto del verbo *shì* 是 (is) appare in ultima posizione (*yīcì shífēn zhòngyào de dàhuì* 一次十分重要的大会 a meeting of great importance). Tutto ciò che si trova a sinistra dell'oggetto – davanti alla particella strutturale *de* 的 – è una lunga relativa¹⁵.

¹⁴ Cf. http://www.china.org.cn/chinese/2017-11/06/content_41852215.htm.

¹⁵ Una caratteristica della struttura sintattica cinese è che, nell'ordine delle parole nella frase, il determinante (d) precede sempre il determinato (D). Il rapporto di determinazione deve essere reso per mezzo della particella strutturale *de* 的, marca di modificazione della parola, inserita tra il determinante e il determinato. Possono avere funzione di determinante anche le frasi soggetto-predicato-[oggetto]. Queste frasi equivalgono alle nostre relative e la particella *de* 的 è, in questo caso, sempre obbligatoria e sostituisce i pronomi relativi italiani, che non hanno equivalenti in cinese e vengono quindi tutti resi per mezzo della particella strutturale *de* 的.

2. IL FENOMENO DEL CHINGLISH (中式英语 *Zhōngshì yīngyǔ*)

Si tratta di una varietà di inglese usato dai parlanti cinesi, o in un contesto bilingue cinese e inglese, generalmente incorporando parole o costruzioni tipiche del cinese, o termini specifici inglesi in un contesto cinese¹⁶.

Il fenomeno del Chinglish è oggetto di accesi dibattiti da anni, soprattutto a partire dalle Olimpiadi di Pechino nel 2008 e dall'Expo di Shanghai nel 2010, quando le autorità decisero di rimuovere i cartelli che tappezzavano le vie della città onde evitare lo scherno degli stranieri. Oliver Radtke (2012, 145-170) ha dedicato un approfondito studio su questo fenomeno in cui afferma:

In Chinese academia, Chinglish is regarded as a deficiency that needs to be corrected whereas the non-Chinese commentators, Chinglish enjoys a slightly Orientalist reputation of belonging to the “charming side of China”. (2012, 145)

Esempi di traduzione ancora presenti nei ristoranti:



I *luósīmiàn* 螺丝面, in cui *luósī* significa letteralmente “screw”, sono gli italianiissimi fusilli!

¹⁶ Cf. <https://en.oxforddictionaries.com/definition/chinglish>.



In questo caso si tratta di un piatto tipico della provincia dello Sichuan, famosa per i suoi cibi piccanti: si tratta quindi di un piatto di “spicy chicken”: la traduzione letterale di *pō* è in effetti “rude and unreasonable”.

Un altro esempio in posto pubblico è il seguente:



In questo caso la corretta traduzione dovrebbe essere “Don’t use the elevator in case of fire alarm”.

Gli esempi sono numerosissimi, postati su Wechat¹⁷ e anche su siti online che ridicolarizzano le traduzioni in inglese, come quello “Traduzioni di Chinglish divertenti e scioccanti” (*gǎoxiào yòu léirén de zhōngshì yīngyǔ fānyì* 搞笑又雷人的中式英语翻译)¹⁸. Un esempio tratto da questo sito è “Please keep the toilet clean and don’t feed the toilet” (*qǐng wù jiāng wèishēngzhǐ diū rù mǎtǒng nèi, bìng bǎochí cèsuǒ gānjìng* 请勿将卫生纸丢入马桶内, 并保持厕所干净), trovata nel bagno di un ristorante.

¹⁷ Wechat (*wēixìn* 微信 in cinese) è l’app più usata dai cinesi, che comprende le proprietà di WhatsApp, Facebook e Instagram insieme.

¹⁸ Cf. <http://www.ntdtv.com/xtr/gb/2013/09/24/a972091.html>. La parola *léirén* 雷人, nel significato di “shocking” è uno slang creato dagli internauti, in cui *léi* significa “tuono”.

La traduzione corretta è, naturalmente, “Please don’t throw toilet paper into the toilet, and keep the toilet clean”.

Più grave è la traduzione fatta da un’agenzia immobiliare sul tetto di un lussuoso edificio residenziale a Tianjin (Zhang 2018, 3-4): la traduzione corretta di *tóngyī gè quāncéng de sīxiǎng* 同一个圈层的私享 dovrebbe essere “the same circle-stratum’s private enjoyment” oppure “private enjoyment for the same stratum”. Sfortunatamente l’agenzia, anche se con caratteri molto piccoli, ha tradotto la pubblicità con “enjoy the same class of private”. In questo caso l’espressione *sīxiǎng* 私享 (private enjoyment) è un nome composto e un creativo antonimo per il termine *gòngxiǎng* 共享 (shared-enjoyment). L’utilizzo di “the same stratum” denota, inoltre, il volere, da parte dell’agenzia immobiliare, rivolgersi alla classe privilegiata dei nuovi ricchi.

3. CONCLUSIONE

Dagli esempi sopra riportati si evince che l’autotraduzione, sia automatica sia umana, può portare a incomprensioni che creano disagio e imbarazzo, ma anche a un ironico sogghigno. Tutto ciò può influire sulla comunicazione interculturale: comprendere quindi l’ ‘altro’ potrebbe minimizzare la distanza tra culture diverse. Tuttavia sembra che, come riportato in un articolo scientifico scritto da Hassan *et al.* (2018, 1-25), pubblicato su Microsoft Blog, e rivolto agli ‘addetti ai lavori’, siano stati raggiunti notevoli miglioramenti, così come riportano gli autori:

In this paper, we described the techniques used in the latest Microsoft machine translation system to reach a new state-of-the-art. Our evaluation found that our system has reached parity with professional human translation on the WMT 2017¹⁹ Chinese to English news task, and exceeds the quality of crowd-sourced references. (2018, 21)

Per quanto riguarda il *Chinglish* il governo cinese si è espresso contrario all’utilizzo di questo tipo di creatività linguistica con il comunicato del 27 novembre 2014 dell’Ufficio centrale statale per la stampa, le pubblicazioni, la radio, i film e la televisione della Repubblica Popolare Cinese. In questo documento si vieta espressamente l’inserimento di parole straniere e si sottolinea che, nel caso sia necessario farlo, bisogna aggiungere delle note esplicative in cinese (Basciano 2015, 162). Nonostante il Consiglio di

¹⁹ Si tratta della “2017 Second Conference on Machine Translation (WMT17)”.

Stato abbia stabilito misure cautelari per la supervisione e la valutazione della lingua, sottoponendo diverse città-campione a monitoraggio costante per verificare l'utilizzo della lingua cinese standard, ci sono ancora fenomeni di autotraduzione che attirano l'attenzione degli stranieri e degli stessi cinesi.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV. 2010. *A Chinese-English Dictionary*. Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press.
- AA.VV. 2016. *Xiandai hanyu cidian* 现代汉语词典 (*Dizionario del cinese moderno*). Beijing: The Commercial Press.
- Basciano, Bianca. 2015. "Creatività bilingue e contatto linguistico nella pubblicità cinese". In *Lingua cinese: variazioni sul tema*, a cura di Magda Abbiati e Federico Greselin. *Sinica Venetiana* 2: 147-172.
- Bulfoni, Clara. 2010. "Il cinese della Computer-Mediated Communication". In *Media in Cina oggi*, a cura di Emma Lupano, 93-107. Milano: FrancoAngeli.
- Casacchia, Giorgio, e Yukun Bai. 2013. *Dizionario cinese-italiano*. Venezia: Cafoscarina.
- Hassan Hany, Anthony Aue, Chang Chen, Vishal Chowdhary, Jonathan Clark, Christian Federmann, Xuedong Huang, Marcin Junczys-Dowmunt, William Lewis, Mu Li, Shujie Liu, Tie-Yan Liu, Renqian Luo, Arul Menezes, Tao Qin, Frank Seide, Xu Tan, Fei Tian, Lijun Wu, Shuangzhi Wu, Yingce Xia, Dongdong Zhang, Zhirui Zhang, and Ming Zhou. 2018. "Achieving Human Parity on Automatic Chinese to English New Translation". *Microsoft AI & Research*: 1-25. <https://www.microsoft.com/en-us/research/uploads/prod/2018/03/final-achieving-human.pdf>.
- Luo, Shengxiang 罗胜雄. 2008. "Hanyu xinci fanyi zhong cunzai de wenti ji duice" 汉语新词翻译中存在的问题及对策 (Problemi e contromisure esistenti nella traduzione delle nuove parole cinesi). *Journal of Hubei University of Economics (Humanities and Social Sciences)* 5: 127-128.
- Nerrière, Jean-Paul. 2006. *Don't speak English ... parlate globish con le 1500 parole per comunicare facilmente nel mondo intero*. Roma: Agra.
- Radtke, Oliver. 2012. "More than Errors and Embarrassment: New Approaches to Chinglish". In *Chinese under Globalization: Emerging Trends in Language Use in China*, edited by Jin Liu and Hongyin Tao, 145-170. Singapore: World Scientific Publishing Co.
- Slapek, Daniel. 2016. *Lessicografia computazionale e traduzione automatica. Costruire un dizionario macchina*. Firenze: Franco Cesati Editore.
- Xiong, Deyi, and Min Zhang. 2015. *Linguistically Motivated Statistical Machine Translation*. Singapore: Springer.

- Zhang, Jian 张健. 2003. “*Hanyu xinci wu yi xianxiang pouxi* 汉语新词误译现象剖析 (Analisi di fenomeni di traduzioni errate di parole nuove cinesi)”. *Shanghai Journal of Translators for Science and Technology* 2: 39-44.
- Zhang Qing. 2018. *Language and Social Change in China. Undoing Commonness through Cosmopolitan Mandarin*. New York - London: Routledge.
- Zhao, Lichun, 2016. “*Fanyi guocheng lunshiyuxia xinci xinyu yingyi celue yanjiu* 翻译过程论视域下新词新语英译策略研究 (Strategie di traduzione di nuove parole e nuove espressioni dal punto di vista della teoria del processo di traduzione)”. *Journal of Shaanxi Xueqian Normal University* 32: 85-87.

